IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 7 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... trimestre, ... mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237, Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 7/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.28, tramonta ore 4.12. Trieste, Mercoledì 4 Decembre 1895. Oggi: S. Barbara. — Domani: S. Sabba. N. 5078

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano - La vittoria del ministero. - Impressioni e commenti. ROMA 3. (N). *Camera.* Esaurita l'interrogazione dell'onorevole Celli sul permesso della vendita del siero Maragliano, Crispi risponde all'interrogazione dell'on. De Cristoforis sull'espulsione della signorina Sordeillet. La Camera è attentissima. Crispi dichiara di accettare la responsabilità dello sfratto, giustificando tale misura col fatto che la Sordeillet aveva manifestata l'intenzione di uccidere una persona *(rumori - interruzioni dalla estrema sinistra).* De Cristoforis dichiarasi insodisfatto della risposta del presidente del Consiglio, e replica, sostenendo l'illegalità dello sfratto. Imbriani grida: Si dice vi siano di mezzo lettere di augusti personaggi! *(rumori).* Il presidente dichiara esaurito l'incidente e si riprende la discussione sulla mozione Muratori e compagni. Parlano, a favore Salaris; Franchetti contro. Quindi chiede di parlare l'on. Fortis, il quale svolge fra l'attenzione generale, il seguente ordine del giorno: La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo circa l'indirizzo della sua politica interna ed estera, confida che il governo saprà ottemperare alla necessità di riforme rispondenti ai bisogni del paese. Fortis comincia a parlare difendendo la politica estera del ministero, giustificando l'azione dell'Italia in Oriento; - passa poi ad esaminare la politica interna di Crispi, rilevando la debolezza delle critiche fattele, confondenti la religione con la politica. Giustifica l'applicazione delle leggi eccezionali e conviene che qualche sbaglio sia stato commesso, ma a molti fu posto riparo. Afferma che la repressione non può diventar sistema di governo; e dice che per togliere le cause della miseria, fomito di malcontenti, bisogna introdurre efficaci riforme economiche. *(approvazioni vivissime).* Il discorso dell'on. Fortis fu giudicato buonissimo; e fu molto ascoltato. Parecchi deputati abbandonarono i loro posti e si disposero in cerchio attorno all'oratore. L'estrema sinistra cercò ripetutamente di interromperlo, ma egli ribattè le interruzioni con frasi felici, indovinate. Il punto del discorso, che ricorda gli errori di Cairoli e di Mancini, che il marchese Di Rudinì vorrebbe che l'on. Blanc imitasse, è applaudito vivamente. Anche la chiusa è coronata da molti applausi: alcuni deputati si recano a stringere la mano all'oratore.

Chiusa la discussione generale si incomincia lo svolgimento degli ordini del giorno.

L'onor. Muratori con un lungo discorso dà ragione del suo ordine del giorno: La Camera, udito le dichiarazioni del governo, ne approva la politica interna ed estera, e passa all'ordine del giorno. Da principio l'oratore è molto ascoltato poi la Camera, essendo nervosissima ed impaziente, dà manifesti segni di stanchezza. L'Estrema sinistra interrompe frequentemente l'oratore, con apostrofi vivaci. L'oratore conchiuse il suo lungo discorso affermando che: «il governo di Crispi non potrà mai essere qualificato di reazionario. Se fossero vere le accuse fatte contro Crispi, il popolo si sarebbe ribellato». Da molte parti si chiede la chiusura. Gli onorevoli Bovio, Molmenti e Imbriani rinunciano a parlare per fatto personale. Marescalchi svolge il suo ordine del giorno disapprovando l'applicazione delle leggi eccezionali.

Imbriani svolge il suo ordine del giorno dimostrando che l'indirizzo politico del governo non corrisponde ai criteri legali, economici e morali del paese. Parla specialmente del caso Sordeillet dicendo che la stampa asserisce esistere in argomento lettere d'un personaggio della famiglia reale. Il presidente richiama all'ordine Imbriani il quale soggiunge: Se il re è irresponsabile sono responsabili i principi della Casa reale. La Camera impazientissima si rifiuta di ascoltare altri oratori. Tecchio e Guicciardini rinunziano a svolgere il loro ordine del giorno non approvante l'azione del governo.

Crispi pronuncia poche parole in difesa della sua politica. Solleva rumori vivissimi all'Estrema Sinistra narrando delle condanne dei coatti per reati comuni e leggendo il regolamento dell'Associazione socialistica romagnola. Dall'Estrema sinistra qualcuno dice che quel regolamento è di 15 anni fa e che quell'associazione più non esiste. Crispi dichiara che accetta l'ordine del giorno Muratori, sul quale si vota per appello nominale. Votarono *sì*, cioè a favore del governo 267, *no* 131. Si astennero 3. La seduta fu chiusa alle 9 pom.

ROMA 3 (N). L'on. Crispi fu poco felice nella risposta alla rumorosa interrogazione dei deputati radicali di Milano circa lo sfratto della signorina Sordeillet. Bastava che se ne dichiarasse responsabile appellandosene alla Camera: cominciò invece a rispondere alle interruzioni con vivaci parole, senza alcun valore persuasivo, suscitando così un incidente, che fu presto chiuso.

Notevoli furono i discorsi degli onorevoli Fortis e Muratori, efficaci specialmente nella difesa della politica interna, intorno alla quale regna nella maggioranza il più perfetto accordo. — Si sapeva che aveva intenzione di parlare anche Cavallotti, il quale pareva si fosse riservata qualche rivelazione; ma non avendo egli — a quanto si dice — gli elementi che desiderava, i suoi amici annunziarono che era ammalato, tentando di rimandare la discussione a domani, a malgrado delle vivaci proteste della maggioranza, che era decisa a votare in giornata. La impazienza della Camera scoppiava ad ogni tratto in modo clamorosissimo e si calmò soltanto quando Brin svolse il suo ordine del giorno contrario al governo. Le dichiarazioni di Crispi appagarono la maggioranza; apparvero un po' vaghe ai piemontesi ed ai lombardo-veneti relativamente alla questione del catasto, ciò che indusse parecchi di loro, appartenenti alla maggioranza, ad astenersi o votare contro.

ROMA 3 (N). La commissione d'inchiesta, nominata per la vertenza Guy-Pinelli e presieduta dall'on. Coppino, ha interrogato oggi il prefetto Guiccioli e gli onorevoli Guy e Barzilai. Domani interrogherà il sottoprefetto Marchesiello.

La commissione per l'esame degli atti del processo Giolitti si è riunita oggi. Qualcuno dei suoi membri voleva che essa deliberasse subito di deferire l'on. Giolitti al Senato costituito in Alta Corte di giustizia; altri invece propose un rinvio delle discussioni, aspettandosi nuovi documenti. La commissione si riunirà di nuovo domani e prenderà forse una decisione.

La Russia, le potenze e la Porta. — Smentite. AMBURGO 3 (N). L'*Hamburger Correspondent* ha da Berlino che la notizia di una lettera confidenziale diretta dal sultano allo czar Nicolò II è infondata. Vengono pure smentite le voci di un preteso voltafaccia della Russia nella questione dei secondi stazionari, nella quale essa avrebbe ricusato di procedere d'accordo con le altre potenze. Certi giornali stamparono che queste in detta questione volessero intimare un *ultimatum* alla Porta: anche in questa notizia non v'è ombra di vero.

La questione dei secondi stazionarii. COSTANTINOPOLI 3. (B). La questione dei secondi stazionarii non è ancora risolta. Le ultime proposte presentate, a nome della Porta, da Said pascià e da Tewfik pascià furono decisamente respinte dai gabinetti.

L'ambasciatore turco a Londra. COSTANTINOPOLI 3 (B). L'ex governatore di Creta Kostaki Antopulo pascià è stato nominato ambasciatore turco a Londra, in sostituzione del defunto ambasciatore Rustem pascià.

Parlamento austriaco. VIENNA 3 (B). *Camera dei deputati.* La Camera incominciò oggi la discussione del progetto di legge circa l'istituzione di ispettori per le miniere. Parlarono parecchi oratori, ai quali il ministro dell'agricoltura conte Ledebur, assicurò che la nuova legge incontra le vive simpatie del governo. Il progetto propone la creazione di venticinque nuovi posti di ispettori montanistici, dei quali undici verranno istituiti già entro l'anno 1896. Visto che la legge in questione non basterà forse a eliminare tutti i difetti del l'attuale organizzazione, il ministro si riserva il diritto di promuovere eventualmente un'inchiesta di periti, ricorrendo anche alle Camere di commercio, allo scopo di riformare l'attuale legge sulle miniere, qualora in avvenire se ne presentasse la necessità.

Il governo raccomanda l'approvazione del progetto, che servirà pure a calmare l'opinione publica; aggiunge però ch'esso deve essere modificato in modo che non possa sottominare o danneggiare il prestigio delle autorità governative. L'ispettore montanistico dovrà essere l'amico ed il consigliere degli operai, il patrocinatore delle loro giuste aspirazioni; egli dovrà infondere in loro il rispetto per la propria dignità. Uno dei suoi più importanti cômpiti sarà quello d'insegnare agli operai di non riguardare gli ispettorati montanistici come un'istituzione avversaria alla classe operaia, e di acquistare contemporaneamente la fiducia. Al bisogno però dovrà sapere opporsi alle istigazioni straniere atte a suscitare certe deplorevoli agitazioni *(Approvazioni).* Dopo di ciò la discussione viene chiusa e la seduta levata. Prossima seduta giovedì.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 3 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Durante la discussione articolata del bilancio, il presidente dei ministri barone Banffy, rispose pure agli attacchi del deputato Ugron circa le fortificazioni ai confini della Bucovina e della Transilvania. Per ciò che riguarda le recriminazioni sollevate dal deputato Ugron, contro il ministero degli esteri, il barone Banffy assicurò che in ogni occasione si son presi e si prendono in giusta considerazione anche gli interessi dell'Ungheria.

Gli antisemiti in Ungheria. OLDENBURG 3 (N). La popolazione di Ferte-Sont-Miklos sobillata da alcuni agitatori antisemiti prese questa mattina a sassate le finestre della scuola ebraica. I vetri volarono tutti in frantumi; le lezioni dovettero venir sospese. Grande terrore s'impadronì di maestri e scolari. Gli eccedenti, compiuta l'opera loro, urlando improperi contro gli ebrei, fecero il giro di tutto il paese, rompendo tutte le finestre delle abitazioni delle famiglie israelite. In certi punti si udirono anche colpi d'arma da fuoco. Gli ebrei del villaggio sono terrorizzati.

L'antisemitismo al Politecnico di Vienna. VIENNA 3 (N). Il rettore del Politecnico tenne ieri, in una riunione di studenti, un breve discorso contro l'antisemitismo. In seguito a ciò, - durante la lezione d'oggi, numerosi studenti tedeschi-nazionali ed antisemiti, passatisi parola, accolsero il rettore con zittii e grida di *pereat!*

La situazione dell'Eritrea. MILANO 3 (N). Adolfo Rossi telegrafa al *Corriere della sera* che oggi fu iniziato il concentramento delle nostre truppe a Makallè per attendervi gli sciοani, che s'avanzano verso il Tigrè. Il generale Arimondi ha abbandonato ieri Adigrat. Stasera Baratieri è partito col suo Stato Maggiore per Adigrat.

Cronaca vaticana. ROMA 3 (N) Nei circoli vaticani si dice che il cardinale Mocenni si rechi a Vienna per regolare la vertenza sorta fra l'Austria e il Vaticano, per la nota questione del nunzio Agliardi e per impedire che il dissidio continui.

Questa mattina i nuovi vescovi prestarono giuramento nelle mani del cardinale Mortel.

Un nuovo discorso di Guglielmo II. BRESLAVIA 3. (B). Durante il banchetto, servito ieri, l'imperatore Guglielmo II ha tenuto un discorso al Casino dei corazzieri imperiali. Egli disse di aver accettato volentieri l'invito, perchè le ore che può passare fra camerati sono per lui ore di ricreazione nella sua operosa vita agitata. Nelle numerose solennità in quest'anno festeggiate dal reggimento - disse l'imperatore - il buon accordo e la collegialità non si sono manifestati soltanto fra gli ufficiali ma anche fra la bassa soldatesca. Ricordiamo oggi con orgoglio e con ammirazione coloro che alla testa degli squadroni di questo reggimento pugnando valorosamente presero parte alla battaglia, di cui ricorre l'anniversario. Noi non possiamo meglio solennizzare l'odierna giornata che promettendo e giurando di mantenere e di difendere, ciò che il grande mio avo ed i suoi duci hanno, venticinque anni or sono, conquistato. L'imperatore parlò poscia dello esercito, dicendo di credere e di sperare nella sua costante fedeltà, nella sua abnegazione e nelle sue virtù, e conchiuse col ricordare le parole da Guglielmo I rivolte al corpo degli ufficiali nell'anno 1848 sbarcando a Coblenza dopo un periodo di lotte e di pericoli. In fine brindò alla salute del reggimento dei corazzieri.

Il ritiro del ministro de Köller. — BERLINO 3 (N). Nei circoli parlamentari bene informati si assicura che il ministro dell'interno, de Köller, è già stato esonerato dal suo ufficio. Egli assistette oggi alla seduta di apertura della Dieta dell'impero per espresso desiderio dell'imperatore. E' molto commentato il fatto che il de Köller ha rifiutato, ieri, l'invito di assistere ad un banchetto presso l'ambasciata italiana.

Il ministero spagnuolo. — Voce smentita. 3. (B). Nei circoli ministeriali si dice priva di fondamento la notizia di pretese dimissioni del gabinetto Sagasta.

Elezioni suppletorie a Graz. GRAZ 3 (N). Nelle odierne elezioni suppletorie del secondo corpo per il Consiglio comunale, il partito degli industrianti, capitanato dall'antisemita Feuchtinger, toccò una completa sconfitta. I suoi candidati rimasero soccombenti con 500 voti, contro 1800 riportati dagli avversari.

Esagerazioni di un municipio clericale tirolese. INNSBRUCK 3 (N). Il municipio di Hall, alla cui testa si trova il dott. Kathrein, vicepresidente della Dieta del Tirolo, prese in seduta publica la deliberazione di proibire i trattenimenti di ballo. L'autorità distrettuale di Innsbruck credette bene di annullare il conchiuso del municipio ultramontano, che con esso è uscito dalla propria sfera d'azione.

L'inchiesta contro l'ammiraglio Gervais. PARIGI 3 (N). La Commissione d'inchiesta per l'arenamento delle tre corazzate francesi ha ultimato i proprî lavori. Domani presenterà al Consiglio dei ministri la propria relazione. Si crede che l'ammiraglio Gervais sia riuscito a giustificarsi completamente.

Espulsioni di ebrei smentite. BERLINO 3 (N). Ultimamente si era sparsa la voce che il governo stesse escogitando il mezzo di espellere dalla Germania molti ebrei galiziani e russi. Ora, da parte competente, si assicura che il cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, ha dichiarato a un deputato liberale del tutto infondata simile notizia.

La marcia «Lueger» proibita. VIENNA 3. (N). La polizia ha proibito alle bande ed alle orchestre che si producono in publico di suonare in avvenire la marcia «Lueger». Motivo della proibizione sono le dimostrazioni che gli antisemiti non mancarono mai d'inscenare ogni qual volta la detta marcia veniva eseguita.

Contro Adriano Lemmi. LIVORNO 3 (N). Iersera ebbe luogo una riunione massonica alla quale erano rappresentate 25 loggie. Venne votato un ordine del giorno invitante il Grande Oriente Adriano Lemmi a querelarsi contro i suoi accusatori o a dimettersi dalla carica.

Un catenaccio doganale in Francia. PARIGI 3 (N). La Commissione delle dogane, approvò in massima il progetto di un catenaccio doganale. Si è riservata di deliberare a quali merci si dovrà applicare.

Il processo per l'assassinio del banchiere Brugisser. MILANO 3 (N). Il processo per l'assassinio del banchiere Augusto Brugisser di Firenze, avvenuto il 9 ottobre 1894 in circostanze drammatiche ai Giardini publici di Milano, è cominciato oggi. Per viste di publica moralità il processo viene tenuto a porte chiuse. L'accusato, Benvenuto Navone, è assolutamente negativo.

La «Ninon de Lenclos» del m.o Cipollini. MILANO 3 (N). Questa sera al *Lirica Internazionale* ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova opera del m.o Cipollini, *Ninon de Lenclos.* Il teatro era affollatissimo. L'opera fu giudicata priva di ispirazione e finì con l'annoiare, essendo un eterno minuetto, dalla prima all'ultima nota. Il maestro, tuttavia, ebbe una decina di chiamate.

Un suicidio all'ospedale. ROMA 3 (N). Un pover'uomo, di nome Bacchetti, di anni 55, sofferente di malattia al cuore, ricoverato all'ospedale, disperando di guarire si rinchiuse questa notte nella latrina, dove spezzò una bottiglia di medicinali. Ne salvò un pezzo, se lo portò in letto e fingendo di dormire, si segò le vene. Stamane il cadavere fu trovato in un lago di sangue.

Nuova società industriale ungherese. BUDAPEST 3 (N). Oggi si è costituita la Società ungherese per azioni di imprese industriali nell'Africa meridionale. Il capitale d'azione ammonta ad un milione di fiorini. La società si occuperà di acquisti di miniere d'oro nell'Africa meridionale, del relativo loro esercizio, d'affari in terreni e di operazioni in azioni di miniere aurifere.

Il tentato assassinio del comm. De Pera. ROMA 3 (N). Il capo-divisione De Pera è leggermente migliorato. Molti amici e conoscenti si recarono a visitarlo. Il re ne chiese notizie. Il cappellano Damiani gli amministrò oggi i sacramenti. Il ragioniere Bosco, suo assassino, venne interrogato dal giudice istruttore. Ieri sera fu trasportato alle carceri di *Regina Coeli,* dove passò la notte dormendo. Questa mattina si è mostrato calmissimo.

Triplice assassinio. GRAZ 3 (N). Nel villaggio di Pozir, distretto di Cilli, un ignoto commise un triplice assassinio. Penetrato ieri mattina alle 9 nell'abitazione del mugnaio Drossel, di 72 anni, lo colse all'improviso mentre stava accudendo a faccende di casa, e con ripetuti colpi di accetta lo freddò, prima che avesse potuto invocare soccorso. L'assassino sollevò poscia il cadavere ancor caldo del poveretto e lo adagiò sul davanzale della finestra in modo, che pareva stesse guardando qualche cosa. Discese quindi nella stalla, dove trovò la fantesca che mungeva le vacche Assalitala alle spalle la ammazzò con un terribile colpo alla testa. Non contento di questo, le strappò tutti quanti i capelli, che sparpagliò per la stalla. Imbattutosi nell'uscire da questa nel figlio del mugnaio, senza aspettar tempo, lo aggredì, uccidendolo con vari colpi. Sodisfatto della propria opera si diede infine alla fuga. Fra la popolazione del villaggio regna indescrivibile terrore. Un picchetto di gendarmeria venne mandato sopra luogo. Si crede che l'assassino sia un pazzo e sia il medesimo che il 27 novembre uccise a Troiana certo Vincenzo Novak. Qualcuno dice di averlo veduto oggi aggirarsi per le vie di Graz.

Freddo e ghiaccio. ROSTOW 3. (B). Il fiume Don è interamente agghiacciato: la navigazione è sospesa.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio di città. Il nostro Consiglio municipale si è radunato iersera in seduta publica, sotto la presidenza del signor Podestà, presenti 33 consiglieri. Aveva scusato la propria assenza, per lutto domestico, l'on. Goriup.

Comunicazioni,

Il Podestà fa dar lettura di uno scritto del Presidente della Società degli amici dell'Infanzia, col quale comunica che col ricavato della rappresentazione datasi al Politeama, verranno provisti di scarpe 260, e di vestiti 120 ragazzi poveri delle scuole del Comune.

Dietro invito del Podestà, il Consiglio assorge in atto di ringraziamento.

Comunica poi i ringraziamenti della vedova di un professore del Ginnasio, per l'ottenuto pensionamento e quelli dei neonominati assistenti di Cancelleria.

L'acqua nel fondo ex Rumer.

Il signor Podestà dice che in seguito ai dubbi manifestati da qualche parte, che nel fondo Rumer, acquistato dal Comune per erigervi il manicomio, non vi fosse acqua, ha incaricato l'ingegnere idraulico del nostro ufficio tecnico, dott. Quarantotto, di recarsi sopra luogo e riferire. L'ingegnere gli ha mandato il seguente rapporto, del quale fa dar lettura:

Per incarico dell'Illustrissimo Signor Podestà il sottoscritto si è recato quest'oggi nella realità Rumer testè acquistata dal Comune di Trieste per constatarvi di quante fonti d'acqua sia essa fornita.

1.° Nella frazione tenuta dal colono Valentino Leghissa Num. Civ. 155, Tav. 112 di Roiano esiste una piccola vasca, collocata ad un metro sotto il suolo, alimentata da una vena fluida di acqua limpidissima ed eccellente. Se ad una così piccola profondità si riscontra l'acqua sorgiva, è fuor di dubbio che ingrandendo la vasca od escavandovi un pozzo, l'acqua si otterrebbe in quantità di gran lunga maggiore.

2.° Nell'orto dell'i. r. Ricettoria di finanza posto sulla particella Civ. 304, Tav. 108 di Cologna, vi ha un pozzo della profondità di metri 4.70 e nel quale l'altezza dell'acqua è di metri 2.50. In questo pozzo non è mai mancata l'acqua, neppure nel periodo della massima siccità, sebbene vi attingessero tre famiglie. Se in un pozzo così poco profondo non è mai mancata l'acqua vuol dire che il sottosuolo deve esservi fornito in gran copia.

3.° La realità Num. Civ. 304, Tav. 108 tenuta dal colono Andrea Movar ha un pozzo profondo metri 11.20 nel quale l'acqua arriva ad una altezza di metri 1.20. Questo pozzo a detta del colono riesce a riempirsi totalmente ma l'acqua in 2 o 3 giorni si abbassa sensibilmente perchè come si suol dire il pozzo «spande».

4.° Dietro la casa domenicale esiste altra piccola vasca di 80 centimetri di diametro e di una profondità incognita perchè essa discende a serpentina nel sottosuolo.

L'acqua che sfiora quasi il labbro di detta vasca, è limpidissima e durante la siccità di quest'anno tutta la regione contermine potè servirsene senza che il suo livello si abbassasse menomamente.

Assicura il vecchio colono Movar, che egli, nell'agosto dell'anno decorso, vi ha attinto in un giorno a scopi d'inaffiamento 14 botti d'acqua della capienza di 14 orne ognuna — ciò che vuol dire, *undici metri cubi* senza che il livello dell'acqua vi si fosse abbassato neppur di un centimetro.

Da tutto ciò emerge chiaramente, che nel sottosuolo della realità Rumer, ora acquistata dal Comune, vi ha acqua in abbondanza.

Trieste 3 dicembre 1895.

Angelo dott. Quarantotto
civico ingegnere.

Strascico dei fatti del 10 settembre. *Spadoni.* Ricorda che nella penultima seduta egli si era permesso di chiedere al sig. Podestà che volesse far leggere la nota pervenutagli da parte del Direttore di Polizia in merito alla deliberazione presa dal Consiglio, su proposta dell'on. Consolo, relativamente al contegno tenuto dagli organi di publica sicurezza durante le

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 88

Convinto che l'assassino fosse stato introdotto e guidato da Giovanna fino al luogo dove doveva colpire la sua vittima, non bisognava dimostrare che ella conosceva la porticina che dava sulla via di Verneuil e la disposizione generale delle stanze dell'appartamento dove il delitto era stato perpetrato?

La cameriera scelta dal conte per servire la sua sposa, non sapeva nemmeno lei nulla d'importante.

Però la sua deposizione per incompleta che fosse, fu di sostegno per l'accusa.

Ne risultò, infatti, che il giorno del suo matrimonio, la sua nuova padrona le era sembrata molto triste, molto agitata, preoccupata, nervosa e l'aveva congedata di buon'ora senza accettare i suoi servigi.

— Avete assistito alla visita che ella ha fatto al palazzo in compagnia del marito? le domandò il signor Didier de La Tour.

— Sì signore, l'accompagnavo.

— Ditemi un po' quello che avvenne.

Il signor conte le mostrò il palazzo dandole i più ampi particolari, facendole vedere una stanza dopo l'altra e spiegandogliene l'uso e la destinazione.

E fu specialmente l'appartamento che si era riservato per sè, che il signor conte le fece visitare con la massima cura.

— Allora ella conosceva perfettamente la situazione della camera del signor di Noinville e di quella che era riservata a lei?

— Oh! sì signore.

— Sapeva ella che il conte doveva attraversare il salone dove ha trovato la morte, per andare nell'appartamento di sua moglie?

— Certamente.

— Li avete seguiti quando hanno percorso il giardino del palazzo?

— No, signore, sono rimasta nell'interno.

— Va bene, potete ritirarvi.

La lista dei testimoni per quel giorno era finita.

Benchè tutti coloro che il magistrato aveva interrogati, ad eccezione del signor Fertè, fossero per così dire degli estranei che pareva non sapessero niente e non potessero portare nessun serio contributo alle ricerche della giustizia, tuttavia, quel poco che essi avevano detto confermava tutte le accuse contro Giovanna, come il lettore avrà già veduto dalla rapidità analisi che abbiamo fatta delle loro deposizioni.

Il giudice d'istruzione pensò dunque che non aveva perduto il suo tempo, e si persuadeva sempre più che teneva tutti i fili dell'affare.

Rimasto solo, cavò di tasca l'orologio e guardò l'ora.

Erano le tre.

— Signore — diss'egli al suo segretario — ecco una lista di nuovi testimoni per domani; mi preme molto che siano chiamati tutti.

Allora, lasciando il suo gabinetto, discese nell'ufficio del capo della sicurezza.

— Avete bisogno di me? — gli disse quest'ultimo vedendolo.

— Sì; desidererei andare all'ospedale di S. Antonio.

— Volete vedere il fanciullo ferito?

Mi sembra una cosa necessaria. Bisogna constatare se veramente la rassomiglianza tra le ferite riportate dal conte di Noinville e quelle ricevute dal povero piccino sconosciuto è così completa come noi crediamo.

Continua Arturo Arnould

dimostrazioni avvenute nella nostra città, la sera del 19 settembre n. s. Il signor Podestà non volle aderire, affermando trattarsi di uno scritto d'indole privata, diretto alla sua persona, per semplice notizia. Ma poichè quella lettera trattava di un argomento discusso in seno al Consiglio e poichè la lettera fu publicata dal supplemento del giornale ufficiale (a cui fu certo comunicata non dal Podestà ma dallo stesso sig. direttore di Polizia) egli si crede autorizzato a considerarla di dominio publico. Soffra quindi il Consiglio, che egli faccia quello che il podestà non volle fare; legga cioè i brani più interessanti di quella lettera.

L'oratore prende fra le mani un numero del supplemento ufficiale, che sembra estremamente sorpreso di trovarvisi, e dopo aver riassunta la prima parte della lettera del direttore di Polizia, ne legge testualmente quel brano in cui è detto:

«Le risultanze di questi dibattimenti fanno prova essere le asserzioni e gli apprezzamenti, con cui si cercava di motivare quell'ordine del giorno, destituiti d'ogni fondamento e quindi del tutto inattendibile la protesta contro il procedere dell'autorità di publica sicurezza, la quale non fece che il suo dovere in modo corretto.»

«Nella mia qualità di capo di quell'ufficio non posso quindi che respingere le accuse pronunciate contro lo stesso nella predetta seduta consigliare ed interesso V. S. di prenderne notizia».

L'oratore dichiara che non farà commenti ai fatti avvenuti e non entrerà nell'esame dei processi svoltisi, potendo far ciò, con maggiore libertà e sicurezza, in altra sede. Gli preme soltanto di mettere in sodo che l'opinione publica non fu mistificata dalla deliberazione presa dal Consiglio, approvando a voti unanimi l'ordine del giorno proposto dall'on. Consolo. A tal uopo si attende dall'on. Rascovich un'esplicita dichiarazione, che valga a mantener fermo il deliberato del Consiglio. (*Approvazioni*).

Rascovich E. Veramente egli non aveva dato molto importanza al rescritto del sig. direttore di Polizia perchè non vi attribuiva grande valore; e pare che dello stesso parere fosse il sig. Podestà, poichè si era schermito dal darne lettura in seno al Consiglio. Ma poichè il collega suo on. Spadoni lo ha chiamato in causa, farà una breve dichiarazione. Dalla lettera del sig. direttore di Polizia sembrerebbe che egli avesse mistificato tutti. Mistificato il sig. Podestà, che ebbe la cortesia di accorrere premurosamente a visitarlo subito dopo il fatto e di rivolgergli parole affettuose; mistificato l'on. Consolo, al quale raccontò per filo e per segno come fossero passate le cose, poche ore prima della seduta in cui fu poi approvato il suo ordine del giorno. Le stesse cose ripetè in giudizio ed erano l'espressione vera, sincera, onesta, senza coloriture e senza esagerazioni, dei fatti avvenuti. Egli quindi non ha altro che da dichiarare sulla sua parola d'onore, di aver detto sempre la pura e schietta verità; ecco la sola cosa che ha da opporre alla nota del sig. direttore di Polizia (*applausi vivissimi*).

Consolo. Ha chiesto la parola soltanto per prendere atto publicamente della esplicita dichiarazione dell'on. Rascovich, per quanto a lui questa sembrasse superflua.

Comm. imp. bar. Conrad. Non ha potuto comprendere a che cosa tendesse l'on. Spadoni col portare in campo questo argomento e perciò si attendeva di sentirlo ancora parlare in proposito. Di fronte al suo silenzio, farà una breve dichiarazione. Da quanto ha detto l'on. Rascovich, gli risulta che si fa confusione fra due cose che dovrebbero stare nettamente distinte, e cioè le imputazioni che si fecero alle guardie e le cose che possono toccare personalmente gli on. Spadoni e Rascovich. Egli non mette in dubio che l'on. Rascovich abbia detto sempre e dappertutto la verità; ma non di ciò si occupava la nota della direzione di Polizia; questa aveva soltanto lo scopo di difendere l'operato delle guardie, contro le quali erano state sollevate accuse in seno al Consiglio. Durante lo svolgimento dei processi nessuna lagnanza fu sollevata contro l'operato delle guardie, non il più piccolo reclamo da parte degli imputati (*mormorio*); ed era quello il campo in cui tali lagnanze dovevano manifestarsi, non l'aula consigliare. Aggiunge che a suo modo di vedere, il contegno degli organi di publica sicurezza fu, in quella occasione, inappuntabile e si deve ad essi se furono scongiurati eccessi più gravi. Perciò la nota della direzione di Polizia gli è parsa opportuna e spera che se ne saranno convinti anche gli onorevoli consiglieri.

Spadoni. Il terreno in cui dovrebbe avventurarsi per rispondere al sig. Commissario imperiale, è un po' troppo sdrucciolevole; si riserva, perciò, di rispondergli in Dieta.

Al civico macello

Il Consiglio è chiamato ad occuparsi di un argomento d'urgenza, che per una svista non figurava nell'ordine del giorno. Si tratta del trasporto dal vecchio al nuovo scannatoio del civico macello, della sbarra che serve per la mattazione dei buoi. La spesa è di f. 4700, dei quali il Magistrato chiede l'iscrizione nel preventivo del 1896. Il Consiglio approva.

Il concorso per la costruzione del nuovo Manicomio.

L'aggiunto di concetto dott. Pitacco legge la riferta delegatizia sull'apertura di un concorso per la costruzione del nuovo manicomio. La Delegazione chiede:

Che sia incaricato l'Esecutivo di formulare, sentito il parere della Commissione sanitaria, del Fisicato civico e di altre persone competenti, il programma medico per il Manicomio; con ciò che i progetti debbano contemplare due varianti; e cioè il Manicomio per la sola Trieste con 300 letti, aumentabili nei prossimi decenni fino a 450; il Manicomio per Trieste e l'Istria, con 450 letti, aumentabili nei prossimi decenni fino a 600 letti.

Che l'Esecutivo sia incaricato di bandire un concorso internazionale per la costruzione del manicomio, in base al programma formulato.

Che alla Delegazione municipale sia data facoltà di mandare il Direttore dell'Ufficio tecnico e il Protofisico della città, a visitare i più accreditati stabilimenti del genere.

Il Consiglio approva tutte queste proposte, senza discussione e quasi all'unanimità.

Un memoriale degli osti e trattori.

Prima di passare alla discussione del preventivo, il signor Podestà fa dar lettura di un memoriale indirizzatogli dal Consorzio degli Albergatori, Trattori ed Osti, i quali chiedono che, discutendosi il Preventivo del 1896, il Consiglio voglia accordare una riduzione di circa il 5 per cento nella sovrimposta comunale sul dazio consumo che grava sui vini e mosti. Il Podestà invita il Consiglio a pronunciarsi sul modo di trattazione del memoriale.

Liebman. Ritiene che questa domanda debba essere posta in discussione assieme al 2.o punto delle proposte del comitato di finanza, ove si tratta appunto di fissare le addizionali da chiedersi all'imperiale governo, per un periodo di tre anni, sul pieno dazio erariale di consumo.

Burgstaller. Siccome prima di arrivare a quel punto passeranno alcuni giorni, propone che intanto l'esecutivo sia incaricato di studiare e riferire sulla domanda degli albergatori trattori ed osti.

Liebman. Avendo già avuto occasione di vedere il memoriale di cui si tratta, può già fin d'ora accennare a qualche cifra in proposito, senza però opporsi in massima alla proposta Burgstaller. La riduzione chiesta dagli Albergatori ecc. equivale a circa 40 soldi l'ettolitro. L'anno scorso furono introdotti 127.746 ettolitri, cosicchè, a 40 soldi l'ettolitro, la riduzione ammonterebbe all'egregia somma di 52.000 fiorni.

Dopo ciò il podestà mette a voti la proposta Burgstaller, che è approvata.

La discussione del Preventivo per l'anno 1896.

Dovendosi passare alla discussione del Preventivo per il 1896, il podestà avverte il Consiglio che, premendone l'approvazione, le sedute si susseguiranno fino a che il lavoro sia esaurito. Intanto invita per giovedì i consiglieri ad una seduta.

L'assessore dott. Verneda, premessi brevi schiarimenti, incomincia la lettura del Preventivo. Sono approvati senza discussione il ramo I, *Fondo centrale* e due titoli del ramo *Imposte dirette e indirette.*

Al titolo III del Ramo Imposte dirette ed indirette — Addizionali comunali al dazio consumo l'onor. *Rascovich* chiede se nella somma preventivata di 1.300.000 fior. d'entrata sia compreso anche il reddito derivante dall'aumento dell'addizionale sui bovi inferiori ai 400 chilogrammi, nel qual caso si riserva di esporre la sua opinione in proposito non appena venga in discussione la proposta della Commissione alla finanza.

L'assessore Verneda risponde all'interrogante spiegando che la cifra di 1.300.000 fior. è preventivata sulla base delle esperienze fatte negli ultimi tempi e senza tener conto del chiesto aumento d'addizionale sui bovi.

Al titolo II servizio dei prestiti del ramo Patrimonio privato del Comune, l'onor. *Bernardino* chiede se siasi mai studiata la possibilità della conversione dei prestiti comunali senza premi e se non lo si è fatto, se è possibile farlo per il vantaggio del Comune.

Gli risponde l'on. *Ventura*, presidente della Commissione di finanza, dichiarando mancare quella possibilità per il semplice motivo che il diritto di conversione non fu pattuito all'atto dell'emissione.

Al titolo V, opere di nuova costruzione, dello stesso Ramo, l'*assessore Slocovich* avverte il Consiglio che la maggior spesa di f. 4000 per l'alzamento dell'edificio scolastico in via Stadion, dipende dall'adattamento delle soffitte al servizio della scuola, dall'aver adoperato mattoni anzichè pietra del Carso nella costruzione del nuovo piano, dall'introduzione del gas.

A questo proposito l'onor. *Piccoli* fa presente al Consiglio, essere la cifra di 105.500 fior. per opere di nuova costruzione provvisoria, perchè bisognerà riflettere alla prolungazione e diramazione del gas nel suburbio. Con l'eccedenza dai 250.000 fior. annui di reddito industriale del Gas, la Amministrazione dell'Officina deve pensare a migliorare le condutture esistenti o ad estinguere i prestiti per le opere nuove. Nel Preventivo fu messa bensì la cifra del reddito assicurato, di 250.000 fior. ma non fu contemplata alcuna spesa per aumento ed estensione dell'illuminazione.

Fra giorni l'Esecutivo chiederà al Consiglio di incaricare l'amministrazione del Gas a provvedere alla continuazione della conduttura del gas fino al civico Macello e alla villa di Scorcola, con una spesa di circa 17.000 fiorini. In una prossima seduta quella proposta verrà discussa e forse approvata. Nel qual caso si dovrà aggiungere anche quella spesa nel preventivo. Prega quindi il Consiglio di considerare come provvisoria quella cifra di f. 105.500.

L'*assessore Verneda* aumenta la cifra coi 9000 fiorini votati dal Consiglio per la riforma degli orinatoi del civico Spedale e l'onor. *Morpurgo* risollevando la questione della pavimentazione dell'ospitale, fa aggiungere altri 9000 fiorini a quella cifra, la quale in fine diventa di f. 123.500.

Al punto IV, scuole popolari, nel Ramo Istruzione publica, l'*assessore Slocovich* fa aggiungere alla cifra preventivata, per distribuzione di libri agli scolari poveri, i 150 fior. di recente votati dal Consiglio.

La spesa per il titolo Giardini d'infanzia viene aumentata dei f. 3400 votati dal Consiglio per l'erezione del nuovo Giardino d'infanzia a Roiano.

L'*onor. Vierthaler* trova strano che per arrotondare lo stipendio del secondo inserviente del Museo civico di Storia naturale si detraggano i denari dalla dotazione del Museo. Propone si aggiunga al titolo «emolumenti del personale» i f. 160 che finora si distolsero dalla dotazione. E' approvato.

Al titolo XI, contributi per scopi d'istruzione l'*onor. Venezian* chiede per qual motivo non vennero messi nelle spese ordinarie i due contributi ormai tradizionali per la scuola di perfezionamento degli agenti di commercio e per quella di stenografia. L'*onor. Ventura* risponde che quelle due istituzioni chiedono il contributo di anno in anno. Verrà messo nel preventivo quando il Consiglio delibererà che diventi contributo ordinario.

La discussione è rinviata e la seduta è levata. Sono le 9.10.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*: Salutando la partenza del carissimo «Iapa» dagli amici e colleghi f. 1.10. Per un'altra bicchierata, promessa, mancata e passata in giudicato soldi 20.

Per il quarto congresso della Lega Nazionale. Com'è noto, nella seconda metà del giugno 1896 avrà luogo il quarto congresso generale della *Lega Nazionale*, il quale sarà tenuto — per deliberazione dell'assemblea generale tenutasi quest'anno a Trento — nella città di Capodistria. Per molte ragioni era opportuno che il quarto congresso di tutti i gruppi della patriotica associazione, avvenisse in una città istriana; fu dunque molto saggia la scelta di Capodistria a sede del futuro congresso; e per l'importanza della città stessa, e per la facilità delle comunicazioni e per l'ambiente così caratteristico, degno sfondo al quadro di quella annuale solennità nazionale.

S'era pensato da prima a Parenzo — che declinò l'onore per motivi locali e poi si è lasciata l'iniziativa della proposta ai delegati al congresso, i quali, vagliate le ragioni che militavano a favore delle altre città istriane, trovarono molto opportuna la scelta di Capodistria a sede del quarto congresso. Sicchè nel giugno prossimo nella città dei Carpaccio, dei Vergerio, dei Muzio, dei Carli, si raccoglieranno, ospiti carissimi, i rappresentanti dei 50 gruppi delle nostre province e di quelli del Trentino e della Dalmazia, a cementare nuovamente la fratellanza d'armi, nella lotta di difesa del patrimonio linguistico comune. E Capodistria già preparasi ad accogliere coll'entusiasmo che la distingue e la onora, gli ospiti. Nella seduta di quel Consiglio municipale, tenutasi l'altra sera — a quanto ci informa il nostro solerte corrispondente — fu stanziato nel preventivo 1896, la somma di f. 1000 per accogliere degnamente i direttori e delegati degli 80 gruppi della nostra *Lega Nazionale*. Il voto fu preso ad unanimità, ed è una nuova prova dell'amore che lega Capodistria a quell'umanitario sodalizio, nel quale si trovano riuniti in una unica idea quanti amano sia conservato ai nostri figli e nipoti il patrimonio del linguaggio delle memorie e della storia nostra.

Messa solenne ai Gesuiti. Ricorrendo domenica 8 corr. la festa titolare della chiesa di S. Maria maggiore verrà eseguita, dalla Cappella parrocchiale diretta dal m.o A. Dolzan, alle 11 ant., la messa S. Maria del m.o sig. Giuseppe Rota, colla gentile cooperazione dei signori Augusto Radicich (baritono) e Salvatore Dolzan (organo).

Per l'esposizione degli artisti triestini. Sapevamo che gli artisti triestini, i quali con questa esposizione hanno dato prova di seria e proficua attività, desideravano che dell'opera loro si occupasse la stampa con un giudizio, che alla competenza ed all'autorevolezza accoppiasse la più assoluta imparzialità. Per parte nostra non potevamo che trovare giustissimo questo desiderio degli artisti, ma non ci nascondevamo le molte difficoltà che, per noi, presentava la cosa. Certamente quello dei nostri redattori ordinari cui fosse stato affidato l'incarico di riferire sulla mostra, vi si sarebbe accinto con tutta cura e avrebbe compiuto il suo lavoro con tutta coscienza. Ma, tanto la sua lode quanto il suo biasimo eventuale, avrebbero potuto essere ascritti dagli interessati non alla sola ed esatta percezione dei meriti o demeriti dei lavori esposti, ma anche alle influenze dell'ambiente, delle amicizie, dei riguardi. Per quanto uno si senta sicuro di sè e della propria coscienza, non può impedire che altri lo creda soggetto ad influenze esteriori e pronto ad accogliere considerazioni che nulla abbiano a che fare con l'arte.

Noi quindi, per evitare questo pericolo e per dare il più sicuro affidamento del nostro desiderio d'imparzialità, abbiamo pensato di ricorrere, per la critica sulla esposizione degli artisti triestini, ad un giornalista che, oltre all'essere forestiero, offrisse quelle garanzie di competenza e di imparzialità che erano indispensabili.

Gustavo Macchi, distinto e notissimo critico d'arte, il cui giudizio è ricercato e tenuto in gran conto da tutti gli artisti italiani, è venuto a Trieste e, per nostro incarico, ha visitato l'esposizione del Circolo artistico, ove non conosceva alcuno ed era a tutti sconosciuto. Il Macchi, lo abbiamo detto, è critico d'arte reputatissimo. Dopo aver vissuto parecchi anni nei principali centri artistici, fra cui Monaco e Roma, egli si è stabilito a Milano, ove i suoi articoli critici sono ricercatissimi dai diversi giornali. Egli ha fatto testè, per conto del *Corriere della sera*, la recensione dell'importantissima esposizione internazionale di Venezia. Con questa scelta noi ci lusinghiamo di aver dimostrato agli artisti nostri, quanto ci premesse che l'opera loro fosse giudicata serenamente e con competenza.

Gustavo Macchi ci ha già consegnato le sue impressioni, in quattro articoli, dei quali incominceremo domani la publicazione.

La Società pedagogica a congresso. La Società Pedagogica terrà domenica prossima, 8 corr. alle 10 ant. un congresso straordinario nell'edificio scolastico di via Nuova, col seguente ordine di trattazione:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. — 2. Comunicazioni — 3. Proposte della Direzione per alcune aggiunte e modificazioni al Regolamento interno — 4. Riferta del Comitato scelto per la redazione e l'amministrazione del periodico sociale e discussione sulla copertura delle spese — 5. Eventuali proposte.

Il concorso delle canzonette al Circolo Artistico. La direzione del Circolo Artistico ha diramato ai maestri e compositori il testo delle canzonette da musicarsi per essere presentate al concorso. Le poesie scelte sono quest'anno soltanto cinque, causa le restrizioni imposte dall'i. r. censura, la quale ne ha vietato dapprima due, e più tardi anche una terza, presentata per sostituire le due mancanti. Il testo delle canzonette è accompagnato dalle solite norme relative al concorso, norme che qui riassumiamo:

Il manoscritto dovrà essere diretto sotto piego suggellato, con caratteri chiari e senza cancellature o correzioni, alla direzione del Circolo Artistico. Il concorso resta aperto fino alle 9 pom. del giorno 20 decembre. Ogni manoscritto dovrà essere munito di un segno particolare: motto, sigla, pseudonimo ecc., il quale segno sarà ripetuto sopra una busta chiusa e suggellata, in cui dovrà essere indicato il vero nome, cognome e domicilio dell'autore. Una speciale Commissione in unione con la Direzione, scaduto il termine del concorso, esaminerà tutte le canzonette presentate e ne sceglierà *sei*, giudicate le migliori. Queste *sei canzonette scelte* saranno fatte eseguire in una serata speciale nella sala del Circolo Artistico. Delle *sei* canzonette, una sarà premiata (il primo premio consisterà in un oggetto d'arte), un'altra riceverà menzione onorevole, e così premiate saranno quelle due che dalla votazione del publico avranno raccolto il maggior numero di voti. Giudice è il publico. Ogni socio ed ogni persona di sua famiglia riceverà, entrando al concerto una tessera di votazione con sei cedole portanti *sei* numeri. Questi numeri varranno quali schede di votazione. Ogni votante darà il voto a quella canzonetta che gli sarà più piaciuta, staccherà dalla tessera quel numero di esecuzione della canzonetta (fissato mediante estrazione a sorte dei relativi motti) e lo deporrà nelle urne. Quelle due canzonette che in tal modo raccoglieranno il maggior numero di voti, saranno premiate in ordine di *prima* e *seconda* in relazione alla quantità dei rispettivi voti. In caso di parità di voti fra due o più canzonette deciderà la sorte. I motti delle *sei* canzonette scelte per l'esecuzione saranno fatti conoscere la sera stessa del concerto. La proprietà artistica delle due canzonette premiate, rimane al Circolo Artistico, mentre gli autori riceveranno 25 copie stampate. Gli autori delle poesie adattate alla musica delle due canzonette premiate, riceveranno una menzione onorevole. Le buste suggellate, contenenti i nomi degli autori delle canzonette scelte, ma non premiate, e di quelle non scelte, saranno, terminato il concerto, publicamente la sera stessa distrutte. Saranno in quella vece proclamati i nomi degli autori delle *due* canzonette premiate. I manoscritti delle canzonette non premiate potranno essere ritirati dagli autori delle stesse verso presentazione della ricevuta o mediante conveniente legittimazione.

I testi delle poesie potranno essere ritirati da chiunque ne faccia domanda alla cancelleria sociale del Circolo Artistico.

Elargizioni varie. Da parte dei signori Giorgio ed Elena Haggiconsta in occasione di luttuoso avvenimento di famiglia fu ieri rimesso al signor podestà l'importo di f. 500 (cinquecento) colla destinazione seguente: f. 150 alla pia Casa dei poveri; f. 150 alla Comunità greco-orientale per i poveri; f. 100 alla Comunità serbo-illirica per i poveri: f. 50 all'ospitale infantile; f. 50 alla Società degli Amici dell'infanzia.

Per aver ottenuto il permesso di condurre 18 bovi vivi a S. Sabba via terra il 24 novembre, la navigazione a vapore «Fratelli Rismondo Trieste», largì f. 10 a favore della Guardia medica.

Per timore di nuove dimostrazioni nazionali a Zara. Ci telegrafa il nostro corrispondente zaratino in data di ieri: Perdurando l'eccitazione della cittadinanza per la minacciata erezione di un ginnasio croato a Zara, stasera l'autorità governativa, prevedendo nuove e più clamorose dimostrazioni popolari, vietò il concerto che la Banda municipale doveva tenere in piazza.

Corrierino scientifico. — L'igiene publica e privata. Incominciamo questa rassegna con un argomento di molto interesse per i nostri lettori, in quanto ha una certa attinenza con le condizioni dell'igiene domestica. Si tratta delle *cause d'inquinamento dell'acqua potabile nelle case.*

Ne ha trattato diffusamente l'egregio ing. A. Corradini di Torino direttore del periodico *L'Ingegneria sanitaria*, che nel fascicolo di ottobre riporta una Comunicazione fatta da questo distintissimo tecnico alla Società d'Ingegneri ed Architetti di Torino.

Premesso che le leggi prevedono giustamente la possibile contaminazione delle acque potabili al luogo di presa ed alle sorgive e sanciscono pene per i contravventori, viene osservato che nè le leggi nè le autorità locali provedono a quanto concerne i possibili inquinamenti dell'acqua *nell'interno delle case*, dovuti, sia a trascuranza de' proprietari, sia a negligenza degli inquilini o a deficenza di giusti criteri costruttivi fra questi. Primo fra tutti è citato l'inquinamento prodotto dai tubi di piombo stabiliti per le diramazioni negli alloggi: l'acqua può disciogliere sali di piombo e generare coliche saturnine.

Questi tubi vanno dunque scartati e sostituiti sia con tubi di ferro galvanizzato, sia con tubi di piombo con l'anima di stagno; l'acqua potabile può ancora inquinarsi quando le tubature attraversano fogne o canali neri o quando si trovano in prossimità di infiltrazioni sospette o di latrine; un inquinamento è anche assai facile quando i tubi avevano servito antecedentemente ad incanalare liquidi sucidi i quali avevano lasciato nelle pareti sedimenti di microrganismi.

Un inconveniente grave, poi, a cui difficilmente si pensa, si è quello derivante dalla circostanza che le condutture sotto pressione possono *assorbire l'aria inquinata* proveniente da fogne, cessi o da tubi di gas illuminante. Se i lavandini delle cucine non sono proveduti di sifone, i gas che emanano dalla conduttura dell'acquaio (che talvolta purtroppo comunica col pozzo nero), irrompono durante la notte nelle cucine stesse; quindi i rubinetti aspirano dell'aria mefitica e l'acqua, di conseguenza, si corrompe. Aprendo quindi i rubinetti dei piani sottostanti si osservano gli spruzzi d'acqua intermittenti, irregolari perchè c'è aria nelle tubature e ne avviene che la prima acqua attinta al mattino si riscontra talvolta puzzolente.

L'ing. Corradini insiste quindi perchè nelle tubazioni vi sia assoluta separazione dell'acqua da bere da quella per la latrina, come venne stabilito al Congresso d'igiene di Vienna e come tassativamente prescrivono le leggi americane, inglesi e tedesche.

Bene inteso si tratta di *diramazioni distinte* e non ne deriva la necessità di una doppia *qualità* d'acqua nell'interno della casa.

Il conferenziere si estende quindi a combattere il sistema delle riserve d'acqua nella parte più alta della casa. Nei cassoni scoperti dei serbatoi ordinari usati a Roma, Genova ecc. l'acqua perde facilmente il suo carattere di potabilità sopratutto per la condannevole disposizione, sovente usata, di far comunicare il tubo troppo pieno sfioratore del serbatoio con la canna delle latrine; in tali casi i gas risalgono fino alla superficie dell'acqua da bere. — Vi è poi la possibilità che nei serbatoi scoperti si formi alla superficie dell'acqua una pellicola per produzione di alghe di vegetazione critogamica — fattori tutti d'inquinamento.

Dopo esaminati i vari sistemi di distribuzione con o senza serbatoio, il Corradini conclude che qualcuno dei sistemi a serbatoio *se bene applicato* può dare buoni risultati, purchè si abbiano le massime avvertenze per la manutenzione e pulizia delle vasche.

Raccomanda a tal uopo che i lavori di diramazione d'acqua nell'interno delle case sieno affidati, anzichè ad operai poco pratici, a buoni fontanieri i quali al pari dei *piombisti pratici* americani, abbiano ottenuto una speciale licenza d'abilitazione (legge 6 giugno 1894 dello stato del Massachusset).

Il Corradini conclude infine che però per nuovi impianti di distribuzione come per tutte le città che si provederanno d'acquedotto, il miglior sistema di distribuzione d'acqua sotto i vari punti della tecnica e dell'igiene è indiscutibilmente quello col contatore *d'acqua* (sistema analogo a quello che vige attualmente nelle case della nostra città); con questo, l'acqua si mantiene sempre pura ed è preferibile al sistema dei serbatoi nei sottotetti, i quali, oltre agli accennati inconvenienti, presentano pur quello dell'aumento soverchio della temperatura in estate o della congelazione nell'inverno.

Gara di bigliardo al Circolo Artistico. La Direzione di questo fiorente sodalizio ci partecipa che dal giorno 16 a tutto dicembre corrente — escluse le domeniche e le feste — avrà luogo al Circolo artistico seralmente dalle 7 alle 9 una gara di bigliardo.

I soci, che desiderassero parteciparvi, devono inscriversi in apposito ruolo non più tardi del giorno 15 corr. nella cancelleria sociale.

Circolo Filarmonico. Iersera, dinanzi a publico scelto e numeroso, ebbe luogo il concerto, offerto ai suoi soci da questo simpatico Circolo. Il programma, messo assieme con buon gusto, venne svolto fra calorosi applausi. Si distinsero in ispecial modo la sig.na Anna Ieran, nei vari pezzi, da essa eseguiti con colorito e con slancio veramente ammirabili. Furono pure applaudite le sig.ne A. Fanti, I. Förster, V. Jona, B. Maserati, I. Petracco ed A. Vidali, nei graziosi pezzi, da esse eseguiti con cura ed espressione, facendo così rilevare la valentia della loro distinta maestra, la sig.a A. Ieran. Il m.o sig. Carlo Franco, con la solita grazia e con la passione con cui egli suona il violino, riuscì a entusiasmare il publico; fu applaudito con calore tanto in quel gioiello ch'è l'*assolo dei Lombardi*, quanto nella *rapsodia* ungherese di Hauer. Il sig. R. D'Elia si rivelò buonissimo baritono e piacque molto. Accompagnò egregiamente al piano il m.o Garzaner.

Dopo il concerto si fece un po' di ballo.

Per chi spedisce regali per il Natale. La Direzione delle Poste e telegrafi ci comunica che con riguardo allo straordinario movimento postale nel periodo delle feste di Natale, è fissato che l'orario delle sezioni dei gruppi e colli dell'i. r. Ufficio postale principale in Trieste nei giorni di domenica 15 e 22 dicembre p. v. rimanga quello prescritto per i giorni feriali.

Si raccomanda poi al publico di attenersi alle seguenti norme nell'impostazione di colli e gruppi: che le spedizioni non siano impostate all'ultimo momento, ma piuttosto alcuni giorni prima, se si vuole che ei

medesime pervengano a tempo ai destinatari. Che quelle che devono essere inoltrate nello stesso giorno dell'impostazione, vengano impostate nelle ore antimeridiane, o al massimo fino alle 2 pomeridiane. Che l'imballaggio, sia buono e l'applicazione dell'indirizzo sia solida.

Le spedizioni fino a 3 chilogrammi di peso, il cui contenuto non soffra in causa di pressione, e che non depongano umidità nè untume, e non siano da spedirsi a grande distanza, possono essere imballate anche soltanto in buona carta da pacco e legate in croce con spago.

Spedizioni di maggior volume e peso, nonchè quelle da spedirsi a maggior distanza o che contengono oggetti fragili oppure sostanze liquide o grasse, devono essere imballate in modo conforme al loro contenuto, volume, peso e valore, e cioè almeno avvolte ripetutamente in consistente carta da pacco od in forte tela, ed eventualmente chiuse in panieri, casse, ecc.

Scatole di cartone sono ammesse, se non presentano alcuna traccia di lesione.

Singoli capi di selvaggina possono essere spediti senza imballaggio se non sanguinano.

Spedizioni, il cui contenuto può danneggiare altre spedizioni, come liquidi, grassi, ecc. devono essere imballate colla maggior cura.

Tali spedizioni, nonchè quelle contenenti oggetti fragili vanno contrassegnate chiaramente con l'usuale segno di *fragili* sull'imballaggio.

Si raccomanda di iscrivere sull'indirizzo accompagnatorio appartenente ad una spedizione di contenuto facilmente deperibile, le parole: »*Soggetto a deperimento*» e di renderle visibili mediante sottolineazione con lapis azzurro o rosso.

Con la massima cura devono essere imballate spedizioni postali destinate al trasporto per mare essendochè queste non possono essere trattate con tanta cura durante il trasporto, come quelle che sono spedite soltanto per terra.

Importazioni vietate. Essendo scoppiata la peste suina (pneumonite infettiva) nel comitato di Szatmar e nel territorio urbano di Debreczin in Ungheria, la locale luogotenenza proibì incodizionatamente la importazione di maiali da quelle provenienze nelle province del Litorale.

E' proibita pure l'importazione di maiali dai distretti di Gradisca e Banjaluca (Bosnia) regnando colà la peste suina.

Posti d'insegnanti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnanti per le scuole popolari italiane dei Lussini;

1. Posto di sottomaestro presso la scuola popolare maschile di sei classi in Lussinpiccolo, essendo la lingua tedesca materia d'obligo.

2. Posto di sottomaestro presso la scuola popolare maschile di tre classi in Lussingrande, con la lingua tedesca come materia d'obligo.

3. Posto di sottomaestra presso la scuola popolare feminile di due classi in Lussingrande.

Il termine per la presentazione delle istanze, al Consiglio scolastico di Lussin, scade fra 3 settimane.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno, rinvenuto nel caffè Armonia. — Una matricola. — Un libro tedesco. — Un album (per poesie). — Una borsetta da lavoro, rinvenuta in via Ponterosso da una signora. — Un guanto da signora, rinvenuto in via Poste vecchie. — Una borsetta con piccolo importo, rinvenuta in via Nuova dalla sig.ra Traversa. — Due biglietti del Monte ed un assegno per zuppa, rinvenuti in via S. Giusto.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Amphitrite* proveniente da Alessandria, partì da Brindisi per Trieste ieri alle 3 ant.

Il *M. Bacquehem*, da Kobe per Trieste, arrivò il 1. dicembre a Bombay.

L'*Imperator* lasciò il porto di Bombay il 1. corr. diretto per Trieste.

Il *Maria Valeria* lasciò il 1. decembre il porto di Kobe diretto a Trieste.

Teatro Fenice. Ieri sera alla terza rappresentazione del *Fra Diavolo*, il publico accorse abbastanza numeroso. La graziosa musica dell'Auber fu molto gustata. Furono specialmente applauditi il tenore Lombardi e la signorina Samper. Bissata la strofa dei due buffi dell'atto terzo. Questa sera si rappresenta il *Barbiere di Siviglia* colla signorina Samper *(Rosina)* il tenore Pietro Lombardi *(Almaviva)* il baritono Nava *(Figaro)* il basso comico Rossi *(Don Bartolo)*. e il De Sencer *(Don Basilio)* Nella scena della lezionela signorina Samper canterà un valzer spagnuolo.

Teatro Filodramatico. *L'Amico*, il sentito drametto del Praga, ebbe ieri una esecuzione abbastanza efficace da parte della signora Galanti-Fantechi e del sig. Rosaspina. *Le sorprese del divorzio* offersero campo al bravissimo Masi di far spiccare la sua comicità. Egli riuscì esilarantissimo e fu applaudito per le sue gustose trovate. Come complesso però, alla recitazione di ieri nocque il ricordo di altre recitazioni molto migliori nonchè la tendenza alle *pàpere* da parte di qualche attore. In questo campo si distinse il sig. *Champan*, il quale nel terzo atto ne disse una così grossa che senza la prontezza di spirito del Masi avrebbe potuto mandare a rotoli una *situazione* comica della comedia. L'applauso principale fu all'ultimo atto, quando la vezzosa signorina Teschen intonò con molta grazia e con bella vocina la famosa aria *Un soffio carezzevole*, a cui rispondono poi in coro gli altri attori. Anzi l'applauso fu così formidabile che l' *aria* si dovette replicare. Questa sera *Realtà* di G. Rovetta che è, una semi-novità, giacchè non fu rappresentata a Trieste che dalla sola compagnia Zacconi-Pilotto nella primavera decorsa. Fra giorni avremo la ripresa del drama di Enrico Ibsen: *Le colonne della società*, e nella ventura settimana un' altra produzione ibseniana nuova per noi: *La lega dei giovani*.

E' allo studio poi una nuova comedia dell'egregio letterato triestino Giulio Ventura: *I Rosati*, che si darà per serata d'onore del signor Rosaspina. Ci sarà per questo lavoro molto interesse, giacchè l'autore, noto nella nostra letteratura, affronta con questo suo lavoro per la prima volta le severe e ardue tavole del palcoscenico.

Teatro Armonia. *Il padre di Lolò* di Adolfo L'Aronge è una di quelle comedie che per il loro carattere prettamente locale non si reggono all' infuori dell'originaria scena tedesca. Qualora poi vi fosse mancata iersera l' interpretazione intelligente e castigata del signor Rodolfo Tyrolt, non avremmo potuto spiegarci il successo che questo nuovo lavoro riportò nei teatri nei quali fu rappresentato finora.

Fritz Klemm, che è un portalettere in pensione, pronuncia il tedesco coll'accento proprio ai boemi e provoca spesso l' ilarità del publico facendo pesare su chi lo avvicina quella vernice di petulante burocratismo che si osserva molto spesso nel basso personale dei regi uffici. Egli procura di sfruttare la feminilità della sua figliuola. Ci riesce anche fino ad un certo punto. Quando, però, si accorge che il tenore di vita della sua *Lolò*, compromette i propri interessi materiali l'ex portalettere si erige a predicatore della morale. L'ingrata figlia lo mette alla porta ed a comedia finita si vede il povero *Klemm* ritornato in un ambiente onesto.

Il signor Tyrolt ebbe l'omaggio di una corona d'alloro. Il publico era numeroso.

Questa sera: *Aria della capitale* di Blumenthal e Kadelburg.

Suicidio. Ieri sera, alle 7 e mezzo, veniva telefonicamente chiamato il medico di ispezione della Guardia medica per prestare l'opera sua ad una giovane signora che stava per morire, alla stazione della Ferrovia dello stato a Sant'Andrea.

Recatosi tosto il dott. Fonda al luogo indicato, venne introdotto nel quartiere del controllore di cassa di quella stazione, in una stanza ove giaceva una bella signora non ancora ventenne. Accostatosi il medico constatò che purtroppo nulla c'era più da fare: la sventurata aveva già esalato l'estremo sospiro. Dalle corrosioni riscontrate sulle labra si potè stabilire che la morte era avvenuta per avvelenamento con l'acido fenico.

Ecco ora alcuni particolari su questo suicidio:

La defunta, a nome Noemi Zamarin, era nativa di Pola, ove abitava presso la famiglia Liani. Circa nove mesi fa ella si era sposata col controllore di cassa sig. Zamarin, il quale venne destinato alla stazione di Trieste-Sant'Andrea, ove i due sposi presero quartiere. La giovane sposa, di carattere mite, trascorreva i suoi giorni quasi sempre in casa, e l'unico passatempo che essa si concedesse consisteva nella lettura di romanzi, alla quale si dedicava, nel giorno passeggiando nei locali della stazione, in quei ritagli di tempo che le erano lasciati liberi dalle facende domestiche. Nell'estate decorsa essendo un po' sofferente, ella aveva trascorse alcune settimane in campagna.

Ieri, verso le quattro del pomeriggio, uscì di casa e dopo qualche tempo fece ritorno ed entrò nel proprio quartiere. Il marito trovavasi all'ufficio, occupato nella dispensa dei biglietti.

Verso le 7, appena arrivato il treno da Erpelle, l'inserviente d'ispezione portò nel quartiere del suo superiore un vaso di latte arrivato col treno. Essi ne ricevevano un recipiente ogni sera. Come di solito, entrò in cucina e chiamò la signora per avvisarla di ciò che portava, ma non ottenendo alcuna risposta, si avvicinò alla porta della stanza, che era chiusa, ed il suo orecchio fu colpito da un rumore sordo che a lui sembrò un gemito.

Ritenendo che forse la signora si sentisse male si recò tosto all'ufficio del marito ad avvisarlo, e questi lasciato il suo posto si recò a vedere che cosa fosse accaduto. Aperta la porta della stanza, trovò la sua giovane moglie giacente riversa sul pavimento che quasi non dava più segno di vita, vicino a lei trovasi un bicchiere vuoto. La signora fu adagiata sul letto e frattanto si mandò a chiedere il soccorso di un medico. L'inserviente uscito a tale scopo, si imbattè nella guardia di p. s. Depretis la quale, dall'ispettorato, avvisò telefonicamente la Stazione centrale di soccorso.

Dall'ispettorato delle guardie di p. s. della stazione vennero assunti i rilievi di legge.

Il suicidio di una triestina a Fiume. Una notizia publicata nel *Piccolo della sera* di ieri, tolta alla *Bilancia* di Fiume, narrava del tentativo di suicidio compiuto in quella città da una triestina, di nome Guglielmina Sulligoi, moglie di una guardia di p. s. Ciò aveva fatto nascere la supposizione che si trattasse di quella Sulligoi, moglie di un ex-sottocapo delle nostre guardie municipali, il quale ebbe a ferirla replicatamente con la sciabola, per motivi di gelosia. Ci consta invece che questa Sulligoi, che si chiama Antonia e non Guglielmina, è partita ieri, all'una pomeridiana, sul *Cleopatra*, per Alessandria d'Egitto, portando seco i proprii figli, dopo aver venduto i mobili di casa e regolato in parte i proprii affari.

Il Sulligoi uscirà venerdì dalle carceri di Capodistria, dopo avere scontato 18 mesi per il ferimento della moglie.

A proposito dell'incendio scoppiato ieri nell'abitazione del signor Antonio Predonzani, in via delle Acque, la signora Predonzani ci prega di far sapere che fuggendo lasciò aperta la porta della stanza, mentre invece fu chiusa sbadatamente, da un altro inquilino, la porta d'entrata.

L'identità di un assiderato. Quell'uomo che sabato scorso era stato rinvenuto assiderato nei pressi della località detta *Domio* sulla via dell'Istria, e che era morto senza proferir parola, venne riconosciuto da un suo cognato col quale abitava. E' certo Giovanni Hrovatin, d'anni 35, calzolaio, abitante in Cologna N. 217. Era sofferente da qualche tempo e sembra che gli piacesse di alzare il gomito, è quindi probabile, che, un po' alterato dal vino si fosse addormentato sulla strada.

Un errore di conteggio. Ieri l'altro due missionari olandesi qui di passaggio, mons. vescovo Goffredo P. ed il rev. padre Marco R. entrarono nel negozio dell' ottico sig. Weiss in Corso, e quivi scelsero parecchie fotografie e apparati fotografici per un complessivo valore di circa 29 franchi. Ma quando stavano per pagare, il sig. Weiss sbagliò il conto e facendo la somma presentò ai due reverendi la nota che suonava di franchi 19. I due reverendi pagarono e se ne andarono. Poco dopo però il sig. Weiss si accorse dell'errore commesso e mandò tosto suo figlio in cerca dei due sacerdoti, i quali furono alla fine trovati nel convento dei RR. Padri Cappuccini in Montuzza, mentre se ne stavano allegramente a tavola con diversi padri del convento. Il figlio del sig. Weiss procurò di far capire ai due missionari lo sbaglio fatto involontariamente dal padre; ma tanto il vescovo quanto il suo *ad latus* si rifiutarono energicamente di pagare gli altri 10 franchi mancanti, dicendo: Se il signor Weiss ha sbagliato è colpa sua; denari non ne diamo altri; se volete, riprendetevi gli oggetti e ridateci i 19 franchi consegnativi. — Riuscite inutili tutte le vie amichevoli, iermattina il signor Weiss denunciò la cosa alla Direzione di polizia e un agente si recò sul piroscafo lloydiano *Imperatrix* al Punto franco a bordo del quale erano già saliti i due missionari, diretti per Lahore nelle Indie. Vane furono pure le ragioni a loro esposte dall'agente di polizia per indurli a pagare la differenza; il vescovo rispose: «Il signor Weiss si prenda tutto; è ancora in tempo».

La fine fu che i due missionari al tocco partirono per lontani lidi, mentre il signor Weiss dovette subire il danno dell' errore da lui commesso.

Epilessia. Stamane alle $11\frac{1}{2}$ un facchino, di nome Andrea B., d'anni 36, passando per via del Mercato vecchio fu colto da improvvisi assalti epilettici e cadde a terra. Alcuni passanti lo sollevarono e lo trasportarono al casotto della guardia di finanza. Venne quindi telefonato all'infermeria Treves ed accorse tosto sul luogo il direttore della stessa con due infermieri. Prestati all'infelice i soccorsi del caso, quegli a poco a poco rinvenne e se ne andò pei fatti suoi.

Oggi alle $12\frac{1}{2}$ pom. venne avvertita la infermeria Treves che nell'osteria «Al buon Macellaio», in via delle Beccherie, un giovane di 26 anni, all'apparenza facchino, era caduto a terra in preda ad assalti epilettici. Il signor Treves con 2 infermieri andò sul luogo e fece rinvenire l'ammalato che non volle dire il suo nome.

Un caduto al Punto franco. Bartolomeo Damiani, d'anni 36, facchino, abitante in via Crosada al N. 7, aveva lavorato ieri nei magazzini di vino al Punto franco. Ieri sera, alle $6\frac{1}{2}$, terminato il lavoro, egli con i suoi compagni uscì dal magazzino. Uscito dal recinto del Punto franco, camminava sulle cosidetto banchine che costeggiano i caseggiati.

Giunto vicino al magazzino N. 6, i suoi compagni lo intesero gettare un grido e lo videro precipitare abbasso della banchina tra i vagoni di merci che per fortuna erano fermi sul binario.

Accorsi tosto in suo aiuto gli amici, lo trasportarono alla espositura doganale del magazzino N. 4, da dove venne telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul luogo il dott. Strasser il quale visitato il Damiani constatò che aveva riportato contusioni al torace, le quali potevano essere di natura grave e perciò credette opportuno inviarlo all'ospitale, ove venne accolto.

Uno scimiotto d'argento. Il signor Arturo Porlitz, abitante al N. 12 di via dell'Acquedotto, l'altra sera mentre si recava *Al Caffè degli Specchi* fu derubato del proprio bastone d'ebano con manico d'argento, raffigurante uno scimiotto con due occhi di granata: un valore di 22 fiorini. Ladro ignoto. Del furto venne messa denuncia all'autorità di polizia.

Portinaio disgraziato. Ieri mattina, all'alba, il portinaio Natale Percich, d'anni 28, abitante in via S. Michele N. 11, scendendo le scale, per recarsi ad aprire il portone di casa, ebbe la sfortuna di mettere un piede in fallo e di cadere in guisa da riportarne una distorsione al polso destro. Dal medico d'ispezione della Guardia medica gli vennero prestate le cure opportune.

Furto d'aranci. Ieri mattina, dinanzi il magazzino della ditta Domio, che negozia in aranci e limoni, in via di Geppa, stava fermo un carro, carico di cassette dei suddetti agrumi, che venivano trasportate, per mano dei facchini, nel magazzino. Senza che alcuno potesse accorgersi, venne rubata una cassetta d'aranci del valore di circa f. 4. Denunziato il furto all'Autorità di polizia e datone avviso telefonico ai diversi ispettorati, ieri, poco dopo le 2, riescì a due guardie di p. s. dell'Androna del Moro di arrestare in Piazza delle Legna l'autore del furto in parola, nella persona del girovago venditore di limoni ed aranci Giuseppe Malensich, d'anni 18, da Lubiana. Un suo compagno, che era con lui, pure girovago non ancora identificato, potè darsi alla fuga con due cesti contenenti appunto gli aranci rubati alla mattina. Il Malensich fu tradotto in via Tigor.

Prezzi eccezionali, Merce buona e di tutta novità.

MELTON bleu marino da strapazzo, prima fior. **1.40** adesso soldi **98** il metro.
STOFFE d' inverno, in disegni eleganti, prima fior. **1.50** adesso fior. **1.10**
STOFFE per Paletot in bleu marino e nero prima f. **2.60** adesso f. **1.95** il metro.
STOFFE INGLESI d' inverno disegni eleganti, prima f. **4.50**, adesso f. **2.75** il metro.

Richiamiamo la massima attenzione del P. T. Publico sul
RIPARTO STOFFE DA UOMO

CHEVIOT bleu marino, colore e qualità raccomandabili, prima f. **4.20**, adesso f. **2.70** il metro
Ricco assortimento **STOFFE per ULSTER, PALETOT e CALZONI** in qualità di vera provenienza inglese
Specialità LODEN TIROLESI della prima fabrica del Tirolo
Tagli di panno a prezzi molto ridotti.
Fodere adattate in misure esatte.
— DA —
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI TELEFONO 498

VERO ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG

Serve a preparare all' istante brodo di carne e a migliorare zuppe, legumi, salse e cibi di carne d'ogni specie.

Quale garanzia per la genuinità e bontà dell'estratto si badi specialmente alla firma dell' inventore in caratteri *J. v. Liebig* di colore azzurro.

Peptone di carne della **Compagnia Liebig**

un mezzo dietetico nutritivo e rinforzante di primo rango per sofferenti di stomaco, è preparato secondo il metodo del Prof. Dr. Kemmerich sotto continuo controllo dei sigri. **Prof. Dr. M. de Pettenkofer** e **Prof. Dr. Carlo de Voit** in Monaco.

Il Peptone di carne si vende in scatole da 100 e 200 grammi l'una.

Deposito Centrale della Compagnia Liebig per l'Austria-Ungheria:
C. BERCK, VIENNA, I. Wollzeile 9.
Si può avere in tutti i negozi principali di spezierie e delicatesse, in tutte le drogherie e farmacie.

STRALCIO GENERALE
a prezzi ridotti
di tutte le merci esistenti nel NEGOZIO MANIFATTURE
31 Corso 31
Grande partita stoffe da uomo e da donna, telerie, lanerie, fustagni, ombrelli, manicotti, ricami, ecc. ecc.
a prezzi straordinariamente ridotti sotto la stima.
La Direzione del BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI.

LA FILIALE IN TRIESTE della
BANCA ANGLO - AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute
Accetta versamenti
in **BANCONOTE** $3\frac{1}{4}$% con preavviso di 4 giorni
$3\frac{1}{2}$% " " 8 "
$3\frac{3}{4}$% " " 30 "
in **NAPOLEONI** $2\frac{1}{2}$% con preavv. di 30 giorni
$2\frac{3}{4}$% " " 3 mesi.
3 % " " 6 "

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 24 settembre, 28 settembre, 20 ottobre, 20 dicembre p. v. e rispettivamente 20 marzo 1896 a seconda del rispettivo preavviso. In BANCOGIRO, BANCONOTE 3% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D' ORO senza interesse.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.

Vaglia e fedi del Banco di Napoli, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, vengono scambiati sia verso Banconote italiane, sia verso fiorini al corso migliore della giornata, franco spese.

Rilascia Vaglia del Banco di Napoli, pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** ai migliori corsi di giornata.

Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants a condizioni da convenirsi.

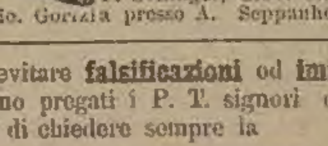
La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione.
Trieste, 20 Settembre 1895.

Sorgente acidula di RADEIN.
La fonte di sodalitio più ricca d'Europa. Contro i dolori della vescica, gotta, malattie degli organi digestivi e catarri. Mezzo dietetico e rinfrescante di primo ordine. Numerosi attestati.
Prospetti sulla sorgente gratis
Stabilimento di Cura Bad Radein
Posta e stazione ferroviaria Radein
Depositi a Trieste presso P. Sollinger, Giov. Cillia e J. Serravallo. Gorizia presso A. Seppanhofer.

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la

KRONDORFER

con etichetta **bleu**, coll'efigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti

pell' impronta  a fuoco

Impresa delle fonti di Krondorf presso **Karlsbad**
Rappresentanti per Trieste e Litorale.
LAZZAR & HECHT
Acquedotto 29, ingresso via Bachi

4 decembre 1895

Malore improvviso. Oggi alla una e mezza pom. venne accompagnata all' Infermeria Treves la villica Caterina Bum, di anni 66, la quale, in Corso, era stata colta da malore improvviso. Il signor Treves le diede dei cordiali e la fece riposare alquanto finchè, ristabilitasi, potè andare a casa sua.

Un bicchiere sul capo. Il calzolaio Antonio Bernich, d'anni 37, abitante in via Capitelli N. 5, presentavasi questa mane alle 3 e mezzo alla Stazione centrale di soccorso, chiedendo del medico d'ispezione. «Sior dotor, go qua sto taio, la prego de medigarme — e ciò dicendo mostrò al medico una ferita lacero contusa alla tempia destra.

— Come vi siete procurato questa ferita? — gli chiese il medico.

— «Ah sior dotor! xe sta un amico che scherzando me ga tirà un bicer». E non volle dir altro.

Il medico, prodigatogli le opportune cure, lo mandò per i fatti suoi.

Mangiando pesce. Il facchino Nicolò Marcolin, d'anni 29, abitante in via Cruzzulis N. 2, ricorse ieri alla Guardia medica per farsi estrarre una spina di pesce che gli si era conficata in gola. Il medico, gliela estrasse senza molta fatica.

Fra coniugi. I coniugi Emilio ed Anna N. per incompatibilità di carattere, da qualche tempo vivevano separati di letto e di mensa. Lui abita in via del Bosco N. 17; lei in via Donota N. 8. Sebbene divisi, frequenti scoppiavano fra loro i litigi, la moglie recavasi di sovente dal marito e gli faceva scenate dovunque lo incontrava. Così ieri, verso le 6 pom., ella recossi nell'abitazione di lui, e principiò ad insultarlo, e abbandonandosi ad eccessi tali da mettere in subbuglio tutti gl' inquilini della casa. Intervennero le guardie di p. s. le quali invitarono i due coniugi a seguirle all'ispettorato di androna del Moro. Di là furono mandati alla Direzione di polizia dove vennero assunti a protocollo e quindi rimessi in libertà.

I vetturali che bevono. Il vetturale di piazza Francesco Ivancich, ieri sera poco dopo le otto, essendo alquanto ubriaco, faceva correre sfrenatamente il suo ronzino, sicchè il veicolo diede di cozzo contro un carretto a due ruote che era posto dinanzi ad un negozio, senza però produrre alcun danno. Intervennero due guardie di p. s. le quali invitarono l'Ivancich a seguirle alla Direzione di polizia. Egli allora invece di obbedire diresse loro alcune offese e tentò di allontanarsi. Ma fu fermato, e condotto in via Tigor, la vettura fu data in consegna ad un altro cocchiere.

Accidente durante il lavoro. Roberto Lisciak, d'anni 14, giornaliero, abitante in via dell'Eremo N. 302, riportò una ferita lacero contusa impigliandosi accidentalmente la mano destra fra due casse di pasta. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Il facchino Giuseppe Mosettig, d'anni 53, abitante in via S. Maurizio N. 9, trascinando ieri un carretto, ebbe la mano fra il timone ed un paracarro, in guisa da asportarsi l'ultima falange del mignolo della mano sinistra.

Alla Stazione centrale di soccorso ottenne le cure opportune.

Caduta. Carlo Stiebel, d' anni 17, meccanico, abitante in via Media N. 3, cadendo, ieri, nel pomeriggio, riportò alcune escoriazioni alle mani. Il medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso gli prodigò le necessarie cure.

Vena varicosa. La domestica Elena Bonet, d'anni 29, al servizio della famiglia Mordo, in via della Barriera vecchia N. 33, ricorse ieri mattina alle cure del medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso, per frenare l' emorragia prodottagli dallo scoppio d'una vena varicosa. Il dottore frenò l'emorragia ed inviò la donna all'ospitale per le cure ulteriori.

Un facchino che va e non ritorna. Ieri alle 9, il negoziante fu vini signor G. M. Baschiera, esercente in via del Solitario, incaricava il facchino Angelo Tofoli di recarsi dalla signora Fontana per incassare un conto di fior. 9.44, per somministrazione di vino, e di ritirare nello stesso tempo, un caratello vuoto. Il Tofoli, preso il conto saldato, non si fece più vivo. Dopo avere atteso parecchio, il Baschiera si mise alla ricerca del facchino scomparso ed apprese com'egli avesse incassato i fior. 9.44, senza, però, ritirare il barile. Mosse quindi denuncia all'autorità.

L'amico dell'uomo. Giovanni Demarchi, macellaio, d'anni 16, abitante in via Rigutti, giocando con un cane, venne dal fido quadrupede morsicato in modo grave al mento. Il medico d'ispezione alla Guardia medica gli cauterizzò la ferita, e gli praticò anche alcune suture.

Ferita accidentale. Stasera, alle $4^1/_2$, si recò all' Infermeria Treves Domenico Cimin, d' anni 46, il quale lavorando s'era fatto una ferita lacero contusa alla mano destra. Ottenne le necessarie cure.

Furto a bordo. Alcuni giorni fa, a bordo del piroscafo lloydiano *Polluce*, che si trova in riparazione all'Arsenale, il cameriere Augusto Hausknecht si accorse che gli erano stati rubati, dal suo camerino, 1 tenaglia, 5 asciugamani, 10 salviette, un paio di calzoni, un candelliere di ottone e un lenzuolo, del complessivo valore di 40 fiorini. Per quante ricerche facesse non gli riuscì di scoprire il ladro, però i suoi sospetti caddero sul caldermio Carlo G., di anni 34, abitante al N. 39 di Rozzol, che, il giorno in cui fu consumato il furto, lavorava a bordo del detto piroscafo e ne rese edotta l'autorità. L'agente di p. s. Debias, assistito dalla guardia Saladin, praticò una perquisizione a domicilio del sospettato, ma senza alcun frutto.

Furti e furticelli. Iermattina venne arrestato Simeone Vucovich, di 18 anni da Cattaro, marinaio a bordo del piroscafo del Lloyd aust. *Conte Wurmbrand* perchè aveva rubato a danno del timoniere Simeone Marco, un vestito da pioggia.

Nel pomeriggio di ieri, in via del Torrente Antonio Ianesich, villico da Podraga, presso Aidussina, venne derubato ad opera d'ignoto ladro, di una lamina di rame del peso di 70 chilogrammi, del valore di 50 fiorini.

Arresto per furto. Ierinotte fu arrestata una donnina a nome Emilia Lenarduzzi, d'anni 21, da Trieste, perchè imputata del furto di 15 lire italiane commesso a danno del muratore Giuseppe Luca, da Vicenza. Un' altra sua compagna si diede alla fuga.

Cantanti a spasso. Per avere disturbata la publica quiete con canti clamorosi ieri notte vennero arrestati Angelo Z., meccanico, Giovanni N. marinaio, Luigi C., marinaio, Giovanni S., meccanico ed Alberto P., marinaio.

Vagabondaggio? Ieri mattina venne arrestato a casa sua Antonio B., d'anni 57, da Venezia, agente disoccupato, abitante in via Pozzo di Crosada N. 5. Egli ha la famiglia a Venezia. Il motivo del suo arresto andrebbe ascritto, a quanto rileviamo, al vagabondaggio.

Per publico scandalo. Ieri sera, venne arrestato in piazza della Borsa, il pistore Giuseppe Sandler, d'anni 33, da Loitsch, il quale, alquanto ubriaco, dava di sè publico scandalo e cantava a squarciagola.

Per vagabondaggio. Ieri sera, venne arrestato, in via S. Sebastiano, il pittore Paolo Utach, d'anni 36, da Trieste, individuo colpito dal precetto di sorveglianza, perchè aggiravasi in modo sospetto ed ora privo di mezzi di sussistenza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 10.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.9 — — Oggi: Alta marea 9.3 ant., 11.39 pom. Bassa marea 3.44 ant., 4.48 pom.

Ogni giorno una. Un motto di Dumas ad un bambino, figlio di un suo amico, il quale, timido e impacciato, non aveva coraggio di rispondere alle sue domande.

— Non aver paura, piccino mio, dammi del tu.

— Non posso.

— Perchè?

— Perchè voi siete troppo grande.

— Non c' è altro? Ebbene, sali sopra una sedia.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO - (ore 8) - Compagnia drammatica De Chiara - „Realtà" in 3 atti. „Ah era in cucca l'" farsa.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia lirica Ruotolo - „Il barbiere di Siviglia" in 3 atti.

TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Compagnia comica tedesca - „L'aria della capitale" in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 230.10, Rubli 219.90, Rendita Italiana 87.— (La Chiusa precedente segnava: 231.—, 219.75, 86.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106 75, Rendita 93.55, Meridionali 655.50, Mediterranee 485.—. (La chiusa precedente notava: 106.90, 93.30, 657.—, 483.—). Parigi: Apertura dell'italiana 87.70, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.47, Italiana 87.50, Spagnuolo 64.68, Banche ottomane 561.25, Lotti Turchi 101.25, (La Chiusa precedente notava: 101.56, 87 75, 64.75, 562.50, 101.25).

Il riporto medio dell'italiana a Parigi è di cent. $8^1/_2$.

Qui: Rendita Italiana da 85.$^5/_8$ a 86.—, Credit da —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.61½, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.05 a 12.08, Londra 120.50 a 121.25, Francia 47.90 a 48.10 Italia 44.50 a 45.—, Banconote italiane 44.65 a 46.05, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.40, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.50 Rendita ungherese in Corone, 160.— a 10[illegible].30, Credit 372.— a 373.— Italiana 85.$^1/_4$ a 85.$^3/_4$, Lotti turchi 53.25 a 54.25, Serbi 33.25 a 34.25, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.25 a 13.—.

Parigi 4, (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.47, Rendita Italiana 5% 87.50, Rendita spagnuola esterna 64.68, Azioni Banca Ottomana 561.25.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache 781.25, Lombarde 2 5.—, Rendita turca nuova 19.37, Cambio Londra 252.—, Egiziano 510.—, Rend. austr. in oro 101.20, Rendita ung. in oro 4% 101.87, Länderbank 523.50, Lotti turchi 101.26, Banca di Parigi 770.—, Azioni Meridionali italiane 612.50. calma.

Londra 3 (Cambi Chiusa) Consolidati 103.$^5/_8$, Lombardi 9.—, Argento 30$^{5}/_{16}$, Rend. spagnuola 64.$^1/_8$, Rendita italiana 87.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.27, Sconto di piazza $^{11}/_{16}$, Introiti della Banca — calma.

Francoforte 3, (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 311.25, Ferrate dello Stato 306.12, Lombarde 87.$^1/_4$. ferma

Caffè. Amburgo 3. Chiusa: Santos good av. per dicembre 73.25, per marzo 69.75, per maggio 68.25. sost.o.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 66-72, reale loco 73-76, buono loco 77-80.

Havre 3. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 90.25 per aprile a fr. 85.—.

Nuova-York 3. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo, sostenuto, invariato.

Cotoni. Liverpool 3. - Mercato sost.o. Tenders in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 41078. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre $4^{22}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{22}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{22}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{22}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{23}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{23}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{23}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{24}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{24}/_{64}$, Agosto-Settembro $4^{24}/_{64}$, Settembre-Ottobre —.

Merce indiana $^1/_{32}$ in ribasso.

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 75.01, per Dicem. 75.01, per Agosto 76.02. Gioia contanti 72.12, per Dicem. 71.35, per Agosto 72.12.

Parigi 3 Ravizz. Mese c. 54.—, per gennaio 53.75, fermo, quattro primi mesi 54.—, 4 mesi da maggio 53.—.

Petrolio. Brema 3. Loco 6.30, baisse.

Anversa 3. Loco 16.50. fiacco.

Farina. Parigi 3 Dodici Marche. Mese corrente 41.10, per genn. 41.40 ferma, quattro primi mesi 41.90, quattro mesi da marzo 42.60. Annuvolato

Spirito. Parigi 3. Mese corrente 21.—, per genn. 31.25 fermo, quattro primi mesi 32.—, quattro mesi da maggio 33.—.

Berlino 3. Loco 32.90, per Decembre 37.75, per Maggio 38.30.

Zucchero. Parigi 3. Greggio da 88° disp. 27.50,28.— calmo, Bianco p. mese corr. $30.37^1/_2$, per genn. 30.75 fermo, 4 primi mesi 31.25, quattro mesi da marzo 31.75—. Raffinato 100.50 a 101.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per decem. 10.45, per marzo 10.87, per maggio 11.—. staz.o

Londra 3. Java a scelt. $12.^3/_4$ Rape greggio scelt. 10.° [illegible] calmo

Stampato da [illegible] nello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli raccomandata caldamente

COMUNICATO.

Profondamente commossa, la sottoscritta si trova in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'esimio **Dott. CESARE SANGUINETTI**, che colle premurose sue cure seppe salvare l'amato **CAPO** da sicura morte.

Attestandogli perenne riconoscenza,

devotissima

Famiglia Grego.

GRAZIANO STEPANCICH addolorato, partecipa agli amici e conoscenti la morte di sua

MADRE

avvenuta questa mattina a Temnica presso Comen.

Trieste, 3 dicembre 1895.

ANGELA BERNASCONI
nata VITTORI

spirò dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Francesco**, **Virginia** maritata **Rosan** e **Guerrino**, il genero **Francesco Rosan**, la nuora **Virginia**, nonchè i nipoti, danno parte di sì dolorosa perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà oggi alle ore $3^1/_2$ pom., partendo dalla Piazza della Valle N. 2.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Piazza Legna 2

I. E. COTTRELL

Ingegnere meccanico

spirò questa mane, dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **CAROLINA**, a nome anche dei fratelli assenti, ne dà il tristo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Decembre 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi costituti costano due soldi la parola. Tassa minima 24 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianterra; nei casi indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi brava cuoca tedesca, che parli italiano, di media età, per Lussinpiccolo. Indirizzo Piccolo 1081

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture, anche con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 1064

Cercasi ragazza appalto, con cauzione. Rivolgersi Pacor, via Fontanone numero 1, primo piano. 1071

Praticante che possa accudire pure alla pulizia d'uno scrittoio, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1049

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 1055

Abile stiratrice cerca lavoro. Via Malcanton 10 p. IV. 1073

Ricercasi garzona calzolaia. Barriera N. 5. 1084

Ricercansi cinque lavoranti fabri. Indirizzo al Piccolo. 1086

Ricercasi per uno stabilimento, servitore circa 30 anni, parlante italiano, slavo, puro tedesco, deve avere buonissime referenze. Agenzia Zuidler, via Cassa risparmio 3. 1088

Ricerco praticanti, corrispondenti, agenti, comtoiristi lingua tedesca. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Casa Rossa. 1099

Signora vedova media età cerca posto presso signore solo come donna di chiavo. Indirizzo Piccolo. 990

Primaria casa caffè ricerca giovine sotto magazziniere, che conosca l'articolo. Offerte sub „Z. 500" al Piccolo. 1054

Giovanetto cerca lavoro come mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1057

Abile monteur, fabbro meccanico, per costruzioni in ferro, tubi, macchine, bilancie a ponte, qualunque lavoro in questo ramo, precisione su disegni, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto anche per fuori. E. Fiedler, via degli Armeni 1. 1083

ISTRUZIONE

Lezioni di zitera, metodo pratico, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo sotto „Maestro". 1037

Signorina darebbe lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo 1088

Signorina tedesca, impartisce lezioni in tedesco, condurrebbe bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1058

Signorina istruirebbe fanciulli nelle materie scolastiche. Indirizzo al Piccolo. 1060

Per bambini dai 5 anni istruzione danza mercoledì, sabato, ore 5. Abbonamenti mensili tenuissimi. Informarsi Chiozza 5. Affittasi la sala per Clubs. 1054

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere nuovo stanze con annessi e connessi e giardino, vicinanza Posta o Stazione della Meridionale, per il 24 agosto anno venturo. Offerte „E. R. 18" al Piccolo. 1093

Ricercasi un quartiere tre stanze, cucina e piccolo giardino, in via Rossetti o adiacenze. Indirizzare offerte sub „Oscarre S." al giornale. 1056

Ricercasi stanza ammobiliata, matrimoniale, possibilmente con comodo di cucina. Offerte sub „Urgente" al Piccolo. 1032

Signore solo cerca due stanze vuote, in città, con finestre sulla strada, al massimo al II piano. Preferirebbe abitare presso distinta famiglia che parli il tedesco. Offerte in iscritto all'amministrazione del Piccolo sub „1076" 1076

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Zaccaria N. 1, piano III. 1072

D'affittare prontamente bella camera ammobiliata, ingresso libero, 2 finestre, davanti, I piano, presso piccola famiglia tedesca. Via Commerciale 11. 1066

D'affittare 2 camere e cucina, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 979

16 mensili, I.mo, grande stanza ammobiliata, pronta, con pianoforte, per due persone, ingresso libero. Altra mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 1094

On cherche une chambre dans famille française. Ecrire „Inteligent" Piccolo. 1096

Stanza ammobiliata, due finestre, stufa, affittasi. Farneto 16, secondo, 8. 1079

Prontamente quartiere con giardino affittasi, prezzo occasione. Via Dolin 16. 1102

Prontamente affittasi quartiere 4 stanze, camerino, cucina, annui fiorini 300. Via Cavana 15. Indirizzarsi portinaio. 1051

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, con stufa. S. Nicolò 7, III. 1105

Grande stanza bene ammobiliata con alcova affittasi Corso 8, III. 1050

Stanzetta con soffice letto affittasi presso rispettabile famiglia, 30 fiorini, intera pensione. Indirizzo Piccolo. 1069

Due stanze ammobiliate d'affittarsi. Via Cavana N. 15, I. 1087

25 fiorini, darebbe famiglia civile tedesca stanza e buonissimo costo impiegato o studente. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1055

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi braciere (foghera) per caldaia grande, nonchè cancello di ferro. Offerte Piccolo indicando misure, prezzo sub „Braciere". 1098

Fruttivendola potrebbe acquistare bottega avviata con molto lucro. Indirizzo Piccolo. 1063

Acquistansi lettiere di stalle (stallatico). Indirizzo Piccolo 989

Vendesi motivo famigliare, negozio bene avviato, articoli senza deperimento. Zanier, Caffè Armonia. 1090

Vendesi negozietto bene avviato, fior. 300. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1091

Vendesi casetta con giardino, pagabile anche in parte. Indirizzo al Piccolo. 1103

Vendesi pressa mano per imballare manifatture ecc. Indirizzo al Piccolo. 1082

Vendonsi stupendi mobili moderni e specchio grande. Indirizzo Piccolo 1053

Vendesi negozio bene avviato, centrica posizione, piccola spesa. Indirizzo Piccolo 1074

Due buoi da vendere ispezionabili presso la Officina del gas via Broletto. 937

Vendesi motore in movimento della forza quattro cavalli. Offerte al Piccolo „Motore". 973

Pianoforte coda corta, vendesi fior. 80. Via Zudecche 1, I. 1010

Sestante Negretti-Zambra, quasi nuovo, da vendere a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1170

Causa cessazione commercio vendesi prezzo mite osteria trattoria bene avviata. Rivolgersi via Chiozza 7. 1039

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica ciondolo oro in forma di lupo, con incise le lettere E. F. Mancia generosa portandolo al Piccolo 1000

Smarrita cagnetta levriera. Portarla via Erta N. 16, III. 1077

Smarrita crocetta oro, Ponterosso, via Spiridione. Mancia portandola Piccolo. 1097

DIVERSI

Forestiere bene situato, sposerebbe signorina povera, purchè sia onesta, casalinga e bene educata. Offerte serie sub „Eldas" pulizzino Piccolo, fermo posta. 1095

L'odiato invan... E' sempre amato da lontano. 1092

Giovanetta di forme Rigoletto, mille di dote, incontrerebbe matrimonio povero operaio. Posta restante „Filippina 109". 1087

T. Detesto l'inverno, che privami in parte di quell'incanto. Che dovrò fare? Q. 1039

Ritirate lettera! Ilse H...... 1101

A. H. Dispiacente. Prego molto destinarmi appuntamento, direttamente mio indirizzo. A. T. 1074

Qual core mi si è donato? Non credere a sì tatti doni, nè alla gioia dei giorni festivi. G. 1075

Tesoro Lontana da te la vita mi è pesante. ardo dal desiderio rivederti; quante belle cose sento in cuore per te, cara creatura. In qualunque luogo e circostanza il mio cuore t'amerà sempre, angelo di bontà che tu sei. Addio caro, ama tua Margherita. 1104

Giovanni mio caro, continuamente sogno felicissimi momenti passati, non agogno ad altro che di vederti, scrivimi presto. 1107

Amelia Attendo lettera. Affettuosi saluti. Terremoto. 1059

Via Ponziana Venerdì alle cinque antimeridiane passerà S. Nicolò. 1005

Ricercasi socio f. 500, per giro teatri lanterna magica. Offerte „M." Piccolo. 1107

Solidissimo negoziante cerca prestito 200 fiorini. Offerte scritte „Sicurezza" al Piccolo. 1106

Cercasi prontamente capitale fiorini 6000 per ampliare industria lucrosissima, bene avviata. Offerte al Piccolo „Industria". 994

Ricercansi socio f. 300, lucroso affare giornalistico. Offerte „B." Piccolo. 1100

Costo finissimo troverebbero due tre signori distinti presso rispettabile famiglia. Salotto da pranzo con stufa e piano. Indirizzo Piccolo. 1070

Signori distinti trovano buonissimo costo presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 958

Fiori piante artificiali e piume, prezzi modicissimi. Via Cavana 17, II piano. 1080

Importantissimo. Sono arrivati in grande assortimento i tanto ricercati bastoni salvavita, in varie forme, a prezzi miti. Rivolgersi soltanto al nuovo negozio in oggetti di abbellimento per stanze e cucine. Via della Stazione, vicino al ponte verde. Rob. Ch. Zettler. 1081

Beccaccie mazzori, lepri, poulard, pesci rossi. Negozio Polli Giovanni. Assumonsi spedizioni frutta. 1102

Fegato di maiale 52 soldi al chilo. Salumeria Acquedotto 9. 1047

Panorama piazza Borsa 14: Massaua, possedimenti italiani in Africa, Marocco e Tetuan. 945

Carbone faggio, fossile, coke, legna, qualità primissima pesogarantito, prezzi invariati tutto l'inverno, nel grande deposito Karrelter, via Chiozza 16. 531

Giocattoli di metallo assortiti, prezzi al disotto di fabrica, per cessazione di tale articolo dal bandaio Barriera vecchia 10. 888

Novità tubetti di gomma per chiusura ermetica delle porte e finestre. Verderber, via Nuova 14. 821

Soltanto il Negozio Viennese, piazza della Borsa N. 602, vende: Camicie da signora, in stoffa molto buona, bene confezionate, guarnite con merli, da soldi 45 in poi. Le stesse, con lavori molto belli e con ricami, da soldi 65 in poi. Nelle stesse proporzioni sono i prezzi anche per mutande da signora, corsetti e sottane. 1078

Per S. Nicolò: Borse da scuola, soldi 20; portafibri, soldi 35; ridicules, novità in borsellini a mano, da 35, 50, 65 soldi in poi; necessaires, sacchette, buste, pennali, guarniture da scrivere, mappe, album per poesie, libretti per notizie ecc., tutto a prezzi assai convenienti, nel Negozio Viennese. 1078

Cheviot grevi, doppia altezza, metro prima soldi 80 ora soldi 50. Panno grovisiub, diagonale, 138 centimetri largo, adatto per la confezionatura di mantelli e paletots, prima f. 2.80 ora f. 1.80. Fustagni buonissimi in disegni tessuti, metro prima soldi 56 ora 30. Percalina in tutti i colori, metro soldi 12. Manicotti di pelliccia, soldi 75 in poi, e stole adatte f. 2. Manicotti di Astrakan, soldi 65 in poi. Stole di Astrakan, f. 1.60 in poi. Berretti di Astrakan, soldi 80 in poi; e trovansi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1078

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. 970

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Sospensori soldi 50. Wohl, Trieste, Piazza della Borsa. 940

Stabilimento Bagni via Giulia 8.
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*
Prezzi modici per tutti i bagni

Nel Mercato Nuovo
sotto il Politeama Rossetti
da oggi in poi
verrà smerciato anche il
Pesce
A PREZZI MODICISSIMI
in grande assortimento.

ULTIMA NOVITA
FOTOGRAFIE IN MINIATURA
vengono riprodotte da qualsiasi fotografia (figura singola e gruppo)
Prezzo fior. 1.— la dozzina
EMANUELE ZAHN
Trieste, Via Barriera vecchia N. 6

AVVISO.
CARBONE COKE DA USINA
al prezzo di fior. **1.85** per **100** chilò
Franco a domicilio
Bene organizzato il servizio
Consegne prontissime
EDMONDO FORLÌ
Via Sorgente 5 e Via Tintore 5
Per quantitativi maggiori prezzi da convenirsi. — Si fanno spedizioni anche in Provincia.

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI-MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Erpete
malattie della pelle, rossore, pelle gialla, ruvida, macchie, pustole, acne, lenti ecc. Scompaiono subito e sicurissimamente col **sapone di latte e zolfo alla glicerina** di **Franz Kuhn**, 50 e 80 soldi al pezzo. **Franz Kuhn**, Profumeria **Norimberga.** - A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora"

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1873
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca
Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3**, Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del **Dr. C. M. FABER.**